



SENTITO n.

Oggetto: CUP 9472 - Istanza di VINCA – Valutazione di Incidenza appropriata per il progetto” Risanamento idraulico dei Bacini Lago D’Averno e Lago Lucrino . Intervento fognario Via Napoli. Intervento di sistemazione di tre piccole aree margine della strada provinciale Circumlacuale Lucrino” – Proponente: Comune di Pozzuoli (NA) - acquisita al prot. reg. n. 427639 del 31/08/2022 – Avvio del procedimento.

PREMESSO:

- CHE Con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- CHE Parte del territorio del Comune di Pozzuoli (NA) ricade nell’ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003;
- CHE Con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 agli Enti Parco è stata affidata la gestione delle aree SIC e ZPS censiti nei Siti Natura 2000
- CHE a mezzo PEC PG/2022/0435300t acquisita al protocollo PCF 753 del 07/09/2022 l’Ufficio STAFF — Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 50.17.92 ha comunicato la procedibilità per la pratica in oggetto: “CUP 9472 - Istanza di VINCA – Valutazione di Incidenza appropriata per il progetto” Risanamento idraulico dei Bacini Lago D’Averno e Lago Lucrino . Intervento fognario Via Napoli. Intervento di sistemazione di tre piccole aree margine della strada provinciale Circumlacuale Lucrino” – Proponente: Comune di Pozzuoli (NA) - acquisita al prot. reg. n. 427639 del 31/08/2022 – Avvio del procedimento”
- Con riferimento all’oggetto, al fine di consentire l’emanazione del SENTITO richiesto per competenza La documentazione esaminata è stata acquisita al link:
- http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VI_files_new/Progetti/prg_9472_prot_2022.4_27639_del_31-08-2022.vi
- e consta dei seguenti dati ed elaborati presentati a corredo della Richiesta in esame:

- AutorizzazionePaesaggistica_Originale_301_2022.pdf
- Cartografia, IGM 1_25000 e Report FOTOGRAFICO IUCRINO
- ELENCO ELABORATI LUCRINO
- RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
- SOVRAPPOSIZIONE AREE DI INTRVENTO AL CATASTALE
- TAV 1 RIL_PRG_AMB
- VINCA LUCRINO

- CHE la VINCA presentata attenendosi alle vigenti Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate lo studio prodotto si ritiene valutabile per l’espressione del richiesto Sentito di Competenza.
- CHE l’Ente Parco, in veste di Ente Gestore delle aree ZPS-ZSC/SIC, di cui all’Allegato 2 della Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019, con nota interlocutoria la UOD 50 06 07 PG/2022/0317105 del 17/06/2022, ha ricevuto il data-base sulle specie faunistiche, in attesa che, appena concluse le procedure dell’accordo tra Regione e Mite, sia attivato il tavolo tecnico per definire le informazioni necessarie sull’utilizzo degli stessi.
- CHE pertanto allo stato si resta nella impossibilità di considerare detti dati ufficialmente validati per definire ed avviare i piani di monitoraggio ed utilizzarli per valutazione sito specifici di secondo livello esecutivo, che sono di diretta competenza dell’Ente Parco.
- CHE la VINCA presentata si prefigge, secondo l’estensore abilitato, di illustrare e valutare interventi tesi a riqualificare all’interno della Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016): “aree degradate con presenza di rifiuti, vegetazione infestante e soprattutto rappresentano aree di degrado sociale con costanti frequentazioni di “auto degli innamorati”.

RILEVATO:

- CHE le aree interessate dagli interventi sono come di seguito state individuate e rappresentate:



Fig.1: Zone di intervento

• CHE In particolare:

- 1) La Zona A si trova sul lato Nord del Lago e si presenta come un'unica distesa di asfalto che ricopre la strada e il bordo stradale con una recinzione in ferro:



Fig.2 e 3: zona di intervento A, completamente asfaltata

Il progetto consiste nella creazione di zone di sosta per il pubblico, con l'istallazione di dissuasori lungo la carreggiata per evitare la sosta delle automobili e la posa in opera di panchine. Per lo sviluppo di questo progetto si prevede l'utilizzo di lapillo e opportuno salvaghiaia in pvc ai margini stradali lato lago per aumentare la permeabilità del terreno (fig.4) senza l'impiego di malte. L'utilizzo del lapillo è strategico in quanto, oltre all'aumento della permeabilità per la sola zona completamente asfaltata, limita l'aggressione delle infestanti grazie al suo potere pacciamante;



Fig.4: Tavola con proposta di mitigazione della Zona A

2) La Zona B situata sul versante Nord- Est del lago è caratterizzata da un bordo stradale che affaccia sul lago in uno stato di abbandono totale, dove le infestanti la fanno da padrone (fig.5 e 6)



Fig. 5 e 6: zona B (attuale)

Il progetto proposto prevede l'installazione di dissuasori a bordo stradale con l'intento di persuadere gli automobilisti a sostare in quelle aree; l'installazione di panchine con annessa ringhiera a bordo lago, così da poter ricreare una zona di sosta sicura e fruibile al pubblico.

Come già proposto per la zona A, si prevede l'utilizzo di lapillo come pavimentazione, per aumentarne la permeabilità (tipico delle arre vulcaniche come quella flegrea) fermato mediante l'impiego di un salvaghiaia e l'assenza assoluta di utilizzo di malte e l'installazione di piccole aree verdi con rigoroso utilizzo delle specie autoctone tipiche della macchia mediterranea situate ai lati delle panchine che saranno installate, aumentando così le superfici a verde.

Nella seguente sequenza di immagini del progetto della zona B è riportato, lo stato di fatto, e la proposta progettuale degli interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico e naturalistico (fig. 7).

Infine, è riportata la schematizzazione degli "interventi "naturalistici" (fig. 8) con la specifica delle essenze botaniche selezionate.



STATO DI FATTO - ZONA B

PROPOSTA PROGETTUALE CON INTERVENTI DI MITIGAZIONE E INSERIMENTO PAESAGGISTICO E NATURALISTICO - ZONA B

SCHEMATIZZAZIONE INTERVENTO ZONA B

- a - LECCIO, *Quercus ilex*
- b - LENTISCO, *Pistacia lentiscus*
- c - MIRTO, *Mirtus communis*
- d - ROSMARINO, *Rosmarinus officinalis*

1 - SALVAGHIAIA

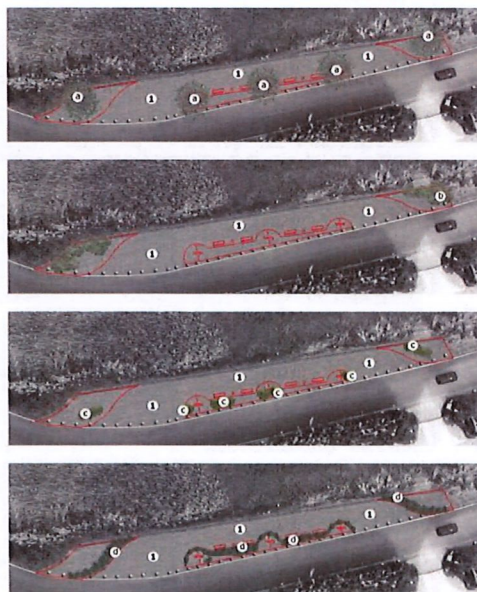


Fig. 7: azioni di mitigazione naturalistica (A) sul progetto nella Zona B

3) Infine, la zona C situata sul versante Sud-Est, come è accaduto per la zona B è caratterizzata da un bordo stradale che affaccia sul lago e che, come la zona B grava in condizioni di degrado (fig. 8)



Fig.8: Zona C (attuale)

L'approccio progettuale proposto per la zona C è simile a quello proposto pocanzi nella zona B essendo che le due aree sono molto simili e presentano le stesse problematiche. Quindi, anche qui, è prevista l'installazione di dissuasori a bordo strada per creare una separazione dalla carreggiata, l'utilizzo di lapillo e salvagliaia per ricoprire il suolo senza l'utilizzo di malte per garantire la permeabilità del suolo, l'installazione di panchine per la sosta dei passanti e la creazione di zone a verde con specie autoctone.

Nella seguente sequenza di immagini del progetto della zona C è riportato, lo stato di fatto e la proposta progettuale degli interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico e naturalistico (fig.9).



Fig. 9: Tavola con proposta di mitigazione Zona C

Infine, è riportata la schematizzazione degli interventi "naturalistici" (fig. 10) con la specifica delle essenze botaniche selezionate.

SCHEMATIZZAZIONE INTERVENTO ZONA C

- a - LECCIO, *Quercus ilex*
- b - LENTISCO, *Pistacia lentiscus*
- c - MIRTO, *Myrtus communis*
- d - ROSMARINO, *Rosmarinus officinalis*

1 - SALVAGHIAIA

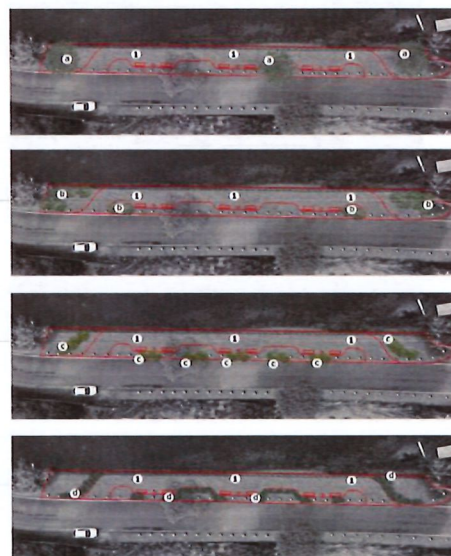


Fig.10: azioni di mitigazione naturalistica (V) sul progetto nella Zona C

CONSIDERATO

- CHE lo studio di valutazione di incidenza appropriata, presentata a corredo della documentazione in esame, risulta adeguato per completezza formale, rispondente alle linee guida che ne dettano i paragrafi e i contenuti descrittivi da esporre, nonché per le puntuali ed articolate valutazioni qualitative di tipo speditivo e bibliografico, corredato da rappresentative sequenze fotografiche e conferisce piena coerenza allo studio presentato con assunzione di responsabilità diretta, il tecnico abilitato.
- CHE lo studio in esame identifica e misura gli effetti potenziali degli interventi a farsi come di seguito rappresentato:

Tabella delle attività di realizzazione e di esercizio degli interventi e dei potenziali effetti sull'ambiente

Attività delle opere da realizzare	Descrizione	Potenziali effetti ambientali
<i>Fase di realizzazione</i>		
ZONA A	Per la fase di realizzazione, le uniche potenziali incidenze che si potranno verificare riguardano le emissioni acustiche derivanti dall'uso di macchinari da lavoro ma essi saranno inferiori ai valori limite di emissione, previsti nelle aree protette indicate dal D.P.C.M. del 14.11.1997.	Limitate emissioni acustiche
	In più, la rimozione dell'asfalto e l'installazione del lapillo aumentando così la permeabilità del suolo	Aumento permeabilità del suolo
ZONA B e ZONA C	Per la fase di realizzazione, le uniche potenziali incidenze che si potranno verificare riguardano le emissioni acustiche derivanti dall'uso di macchinari da lavoro ma essi saranno inferiori ai valori limite di emissione, previsti nelle aree protette indicate dal D.P.C.M. del 14.11.1997, in considerazione anche delle dimensioni limitate dell'area.	Limitate emissioni acustiche

	Nessun effetto potenziale
	Effetti positivi
	Effetti moderatamente negativi
	Effetti negativi

- CHE In riferimento alle aree sensibili, solo le zone d'intervento B e C, dovranno essere oggetto di accorgimenti per minimizzare l'eventuale disturbo alla fauna locale, fino alla sospensione dei lavori; pertanto, si riportano nella tabella seguente i cicli vitali delle specie ornitiche che maggiormente frequentano gli habitat di bordo lago:

Tabella 5.1: rappresentazione dei cicli vitali e azioni di minimizzazione

CICLO VITALE	PERIODO	MISURE DI MINIMIZZAZIONE – MITIGAZIONE
Periodo riproduttivo	fine marzo fine giugno	Sospensione dei lavori
Passo primaverile	aprile - maggio	Minimizzazione delle attività di cantiere con esclusione degli interventi più invasivi come ad es. di taglio/eliminazione di vegetazione autoctona
Passo autunnale	settembre - ottobre	
Svernamento	fine novembre - fine gennaio	Minimizzazione delle attività di cantiere con esclusione degli interventi più invasivi come ad es. di taglio/eliminazione di vegetazione autoctona



- CHE in particolare il cronoprogramma delle fasi operative e relativa minimizzazione del disturbo sugli habitat e specie protette è stato definito su base annua non avendo potuto determinare il giorno di inizio effettivo dei lavori ed è come di seguito stato illustrato:

Progetto "Sistemazione di tre piccole aree a margine del bordo Strada Provinciale Circumlacuale Lucrino CRONOPROGRAMMA DELLE FASI OPERATIVE E RELATIVA MINIMIZZAZIONE DEL DISTURBO SUGLI HABITAT E SPECIE PROTETTE													
FASI OPERATIVE	2022-2023												
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Fase di cantierizzazione e predisposizione delle aree ai lavori													
Fase dei lavori													

(Le linee rosse indicano i periodi di riproduzione delle specie ornitiche, durante i quali, gli uccelli, si dedicano, tra l'altro, alla costruzione dei nidi; questo è il periodo più delicato ovvero quando le attività di cantiere e di realizzazione degli interventi possono creare maggior interferenze/impatto; quindi, in tale periodo, limitatamente alle aree B e C si sospendono i lavori).

- CHE in relazione a possibili effetti cumulativi l'estensore dello studio, con assunzione di responsabilità in qualità di tecnico abilitato riferisce quanto segue: "Sebbene l'area di intervento ricada in una Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.), le opere che si andranno a realizzare non andranno ad intaccare l'habitat lacustre ma si lavorerà a margine della strada asfaltata. Tenendo conto che gli interventi a farsi riguardano opere di riqualificazione ambientale, che si tratta di interventi minimali e migliorativi anche dal punto di vista naturalistico e che si realizzeranno in un breve lasso di tempo, si può concludere che, non si riscontrano incidenze cumulative significative negative sugli habitat naturali della Z.S.C. Lago di Lucrino".
- CHE per quanto attiene la significatività dell'incidenza degli interventi, questa **è valutata nulla**,
 - sia per l'habitat caratteristico 1150* Lagune costiere
 - sia per le specie caratteristiche indicate nell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE e presenti nell'Al. II della Direttiva 92/43/CEE quali: *Chlidonias niger*, *Gavia arctica*, *Larus melanocephalus*, *Larus ridibundus*, *Larus michahellis*, *Phalacrocorax carbo*, *Turdus philomelos*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Coluber viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis sicula*;
 - sia per le componenti ambientali e risorse naturali, non determinando incidenze significative negative su quanto tutelato nella Z.S.C. interessata.

Tabella della significatività dell'incidenza

COD. HABITAT	DENOMINAZIONE	FASE DI CANTIERE			
		Perdita di habitat	COMPONENTI AMBIENTALI		
			Aria	Acqua	Suolo
1150*	Lagune costiere	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

- CHE l'estensore dello studio, con assunzione di responsabilità in qualità di tecnico abilitato in relazione ai materiali impiegati e considerando lo studio delle incidenze e degli effetti potenziali degli interventi, **evince che nessuna delle componenti ambientali sarà coinvolta, né depauperata o compromessa; pertanto, tale incidenza è da considerarsi nulla e non produce o produrrà in futuro effetti sull'integrità dei siti e sulle condizioni ambientali inclusi gli habitat.**

Significatività delle incidenze per la Z.S.C. IT8030016 – Lago di Lucrino				
Indicatore di disturbo	Incidenza			
	Fase realizzazione	Fase di esercizio		
Percentuale di perdita di habitat di interesse comunitario	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Incidenza con le specie faunistiche di interesse comunitario del sito interessato	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Grado di frammentazione degli habitat di specie di interesse comunitario	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Inquinamento atmosferico	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Inquinamento acustico	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Produzione di rifiuti	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Emissioni di radiazioni	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
Inquinamento idrico	Nessuna Incidenza	Nessuna Incidenza		
	Nessuna incidenza	Incidenza bassa	Incidenza media	Incidenza elevata



- CHE In definitiva, alla luce delle valutazioni effettuate l'estensore dello studio, con assunzione di responsabilità in qualità di tecnico abilitato, giunge alla seguente conclusione: *“la sistemazione della tre piccole aree a margine della Strada Provinciale Circumlacuale Lucrino (Zona A, Zona B e Zona C), non influirà sulle caratteristiche naturali dell'area determinando l'eliminazione e/o frammentazione degli habitat naturali o disturbo alle specie presenti e soprattutto rispettando gli obiettivi di conservazione e di integrità della Z.S.C. in quanto gli interventi a farsi riguardano opere di riqualificazione ambientale, che consisteranno in interventi minimali e migliorativi dal punto di vista naturalistico e che si realizzeranno in un breve lasso di tempo”.*

PERTANTO, A CONCLUSIONE DELL'ITER ISTRUTTORIO PER IL RILASCIO DEL RICHIESTO SENTITO, PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO e COSIDERATO, esaminato in sede istruttoria la documentazione presentata a corredo:

1. Si può prendere atto:

- a. della COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA AL FINE DELLA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DELLE MODALITA' ESECUTIVE E DELLE VALUTAZIONI SUGLI EFFETTI INCIDENTI ATTESI
- b. Della affermazione conclusiva resa con assunzione di responsabilità dall'estensore dello studio che testualmente giunge alla seguente conclusione:

“la sistemazione della tre piccole aree a margine della Strada Provinciale Circumlacuale Lucrino (Zona A, Zona B e Zona C), non influirà sulle caratteristiche naturali dell'area determinando l'eliminazione e/o frammentazione degli habitat naturali o disturbo alle specie presenti e soprattutto rispettando gli obiettivi di conservazione e di integrità della Z.S.C. in quanto gli interventi a farsi riguardano opere di riqualificazione ambientale, che consisteranno in interventi minimali e migliorativi dal punto di vista naturalistico e che si realizzeranno in un breve lasso di tempo”.

1. Si possa ritenere che per la valutazione di incidenza appropriata, presentata al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione delle opere in progetto, sussistono le condizioni per rilasciare un SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE tenuto conto che il progetto esaminato si prefigge di riordinare i siti di fruizione in aree di alto pregio e valore Naturalistico, preservando la conservazione del Patrimonio di Biodiversità e degli Habitat censiti nella Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei, abbattendo contestualmente le condizioni di degrado e pericolosità per la pubblica e privata incolumità;
2. Si possa suggerire che, al fine di effettuare l'intervento in assolute condizioni di sicurezza e preservare nel tempo la conservazione della Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei si consideri utile corredare il richiesto SENTITO con le seguenti raccomandazioni:
 - a. in sede di Valutazione di Incidenza, si PRESCRIVA che:
 - Sia disposta la predisposizione di un piano di monitoraggio sincronico e diacronico permanente per valutare la presenza o meno di incidenze potenziali che, eventuali interferenze, singolarmente o cumulativamente, possono avere le azioni del progetto nel determinare effetti incidenti sugli habitat sito specifici censiti nella Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) e interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei, producendo report annuali da comunicare sistematicamente alle Autorità Territoriali e agli Enti preposti alla tutela Ambientale dei territori interessati.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.; - la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS
- la richiesta pervenuta a mezzo PEC PG/2022/0435300t acquisita al protocollo PCF 753 del 07/09/2022.

Per tutto quanto sopra espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato sul piano formale e sostanziale l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, rilascia il presente



SENTITO

3. N.O. ai sensi della L.R. 33/93 e s.m.i. per quanto prescritto dalle vigenti Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale dei Campi Flegrei allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n.2775 del 26 settembre 2003, per l'intervento che ricade in Zona "B" – Area di riserva generale orientata e di protezione trattandosi di intervento teso anche all'abbattimento delle condizioni di degrado e pericolosità per la pubblica e privata incolumità;

4. Si prende atto:

a. della COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA AL FINE DELLA DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DELLE MODALITA' ESECUTIVE E DELLE VALUTAZIONI SUGLI EFFETTI INCIDENTI ATTESI

b. Della affermazione conclusiva resa con assunzione di responsabilità dall'estensore dello studio che testualmente giunge alla seguente conclusione:

"la sistemazione della tre piccole aree a margine della Strada Provinciale Circumlacuale Lucrino (Zona A, Zona B e Zona C), non influirà sulle caratteristiche naturali dell'area determinando l'eliminazione e/o frammentazione degli habitat naturali o disturbo alle specie presenti e soprattutto rispettando gli obiettivi di conservazione e di integrità della Z.S.C. in quanto gli interventi a farsi riguardano opere di riqualificazione ambientale, che consisteranno in interventi minimali e migliorativi dal punto di vista naturalistico e che si realizzeranno in un breve lasso di tempo".

5. Si rilascia un SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE tenuto conto che il progetto esaminato si prefigge di riordinare i siti di fruizione in aree di alto pregio e valore Naturalistico, preservando la conservazione del Patrimonio di Biodiversità e degli Habitat censiti nella Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei, abbattendo contestualmente le condizioni di degrado e pericolosità per la pubblica e privata incolumità;

6. Si suggerisce che, al fine di effettuare l'intervento in assolute condizioni di sicurezza e preservare nel tempo la conservazione della Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei si consideri utile corredare il richiesto SENTITO con le seguenti raccomandazioni:

a. in sede di Valutazione di Incidenza, si PRESCRIVA che:

- Sia disposta la predisposizione di un piano di monitoraggio sincronico e diacronico permanente per valutare la presenza o meno di incidenze potenziali che, eventuali interferenze, singolarmente o cumulativamente, possono avere le azioni del progetto nel determinare effetti incidenti sugli habitat sito specifici censiti nella Z.S.C. – Lago di Lucrino (S.I.C. – IT 8030016) e interessante Aree Protette Zona B del Parco regionale dei Campi Flegrei, producendo report annuali da comunicare sistematicamente alle Autorità Territoriali e agli Enti preposti alla tutela Ambientale dei territori interessati.

• Si dispone la pubblicazione del presente Sentito come per legge;

• Si trasmette il presente Sentito:

- Al Comune di Pozzuoli;
- Allo STAFF — Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 50.17.92;
- Alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria

Giulio Monda

il Presidente/Commissario

Arch. Francesco Maisto

Il Responsabile Amministrativo

(Visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i)

Dott. Massimo D'Antonio

